

## Fine vita: sì in commissione ma è ancora scontro tra i poli

Il relatore: concesso ampio spazio alla discussione  
I finiani promettono battaglia al provvedimento

☛ Dopo 10 mesi, 43 sedute e 19 emendamenti il ddl sul biotestamento è pronto per l'aula di Montecitorio. Dove l'esame dovrebbe cominciare a inizio giugno. Ieri la commissione Affari sociali della Camera ha licenziato il testo delle «Dichiarazioni anticipate di trattamento» che ha già incassato il via libera del Senato dove dovrà tornare per l'ultimo sì. Diverse le modifiche introdotte sul ddl Calabrò, che comunque non cambiano la sostanza del provvedimento fortemente voluto dall'ala più intransigente della maggioranza. Tra gli emendamenti approvati - 6 del relatore, Domenico Di Virgilio (Pdl), 13 dell'opposizione - c'è anche una piccola breccia al divieto di interruzione della nutrizione forzata: l'alimentazione e l'idratazione artificiali potranno essere sospese in casi eccezionali, quando cioè non sono più utili al paziente. Il nuovo testo allarga, poi, la platea di persone a cui si applicherà la legge: non più solo ai pazienti in stato vegetativo, ma a chiunque si trovi in situazioni di fine vita. Tra le altre modifiche c'è anche la norma che disciplina i casi in cui non sia stato nominato un

fiduciario: i suoi compiti saranno «adempiti dai familiari», indicati dal codice civile. Bocciata, dunque, la possibilità di sentire il parere dei conviventi «more uxorio», come richiesto dal Pd. Infine nel caso vi sia controversia tra il medico e il fiduciario - è quanto prevede un altro emendamento approvato - a decidere sarà un collegio medico. Ma il medico potrà sempre rifiutarsi di effettuare prestazioni contrarie alle sue convinzioni scientifiche e deontologiche.

Nonostante alcune piccole "aperture" l'opposizione boccia il testo perché secondo Livia Turco (Pd) «non rispetta la volontà del paziente, non prevede la sua presa in carico e la valorizzazione della relazione di fiducia tra medico e lo stesso paziente». Mentre per Ignazio Marino (Pd) «il ddl è una vera sopraffazione». Il relatore Di Virgilio rivendica invece «l'ampio spazio alla discussione» garantito anche all'opposizione. In aula l'approvazione non sarà in discesa. Oltre all'opposizione anche i "finiani" promettono battaglia.

**Mar. B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA